



Lo Specchio



anni di attività

CLUB DI CONVERSAZIONE ITALIANA DI TOURNAI



*Ennio Morricone, (Roma, 10 novembre 1928)
il più grande compositore e direttore d'orchestra italiano del '900,
ma anche il più grande maestro del cinema italiano.
Ha composto infatti le colonne sonore di oltre 500 film
in più di 50 anni di carriera.*

Aprile 2018 - N° 234

Le colonne sonore che hanno fatto grande il cinema italiano.

Nello specifico il maestro Ennio Morricone

Cosa sarebbe un film senza una colonna sonora? Probabilmente un bel racconto, fatto di immagini invece che di parole, ma si sentirebbe la mancanza di quel valore aggiunto che solo la musica può dare. Accade lo stesso anche nella vita normale: ognuno di noi ha una colonna sonora della propria vita, quegli accompagnamenti musicali che servono per fissare nella mente un momento particolare o le canzoni che erano lì per caso e che sono diventate una parte integrante del ricordo. Quanti film, poi, sono ricordati più per la colonna sonora che per il resto? Nelle pellicole più riuscite la colonna sonora è un tutt'uno con lo scorrere della narrazione accompagnando i fatti o evocando delle sensazioni o, ancora, rappresentando con le sette note le emozioni e le intenzioni narrative. La cinematografia italiana può vantare alcune delle più belle colonne sonore che siano mai state composte anche grazie ai tanti maestri dei quali è ricco il nostro panorama artistico (uno su tutti è il maestro **Ennio Morricone**).

Non solo *"Profondo rosso"*, *"Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto"* o *"C'era una volta il West"*. Tra gli anni '60 e gli anni



'70 i compositori hanno fatto grande il cinema italiano, nobilitando una serie di pellicole di genere: commedia all'italiana, western, film d'autore.

La colonna sonora, in alcuni casi vera e propria opera d'arte, rimaneva dunque incollata ai grandi capolavori del nostro cinema e si fondeva in un tutt'uno con la pellicola, e quando ciò accadeva, ebbene il film passava alla storia. Nella selezione delle colonne sonore italiane più grandi di sempre, il posto

preminente è senza dubbio da affidare al grande **Ennio Morricone**,

autore di almeno 5 colonne sonore tra le poco meno di 20 selezionate. Si diceva che molto spesso, la colonna sonora bastava da sola a farci ricordare un attore, una scena del film e a farci rivivere i capolavori del nostro cinema. E allora nel sentire lo splendido blues del maestro **Piero Umiliani**, come non pensare al capolavoro di **Mario Monicelli**, *"I soliti ignoti"* (1958), alla scalcinata banda di ladruncoli pasticcioni, capitanati da **Vittorio Gassman** e **Marcello Mastroianni**. E ancora scorrendo le memorie del nostro passato, le musiche del maestro **Nino Rota**, fedele collaboratore di **Federico Fellini**, sono un marchio di fabbrica, de *"La dolce vita"* (1960) e di *"Amarcord"* (1974). Soprattutto la musica del primo film, è quella legata alle figure di **Marcello Mastroianni** e di **Anita Ekberg**, che fanno il bagno di notte nella fontana di Trevi: poesia, musica e arte cinematografica in un colpo solo. La storia del cinema italiano in poco più di 4 minuti. E indimenticabile sarà qualche anno più tardi, nel 1966, il commento musicale del maestro **Carlo Rustichelli**, per il film *"L'Armata Brancaleone"*, che indivi-



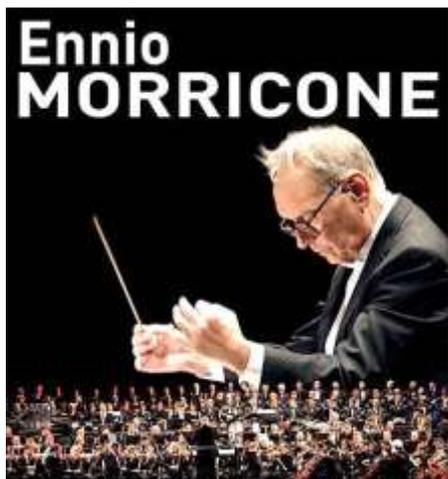
duò proprio insieme al regista **Monicelli** la filastrocca che fa da inno all'improbabile armata: *"Branca, branca, branca...leon, leon, leon"*. E nel sentirla come non pensare al meraviglioso **Vittorio Gassman**, cavaliere errante in sella al suo fedele **Ariodante**. E continuando con il maestro **Carlo Rustichelli**, la malinconica e azzeccatissima colonna sonora composta per il film *"Amici miei"*, che racconta la storia di 5 amici di mezz'età, intenti ad organizzare zingarate per esorcizzare la paura della vecchiaia e della morte. Nel sentirla non si può non pensare al **Melandri** di **Gastone Moschin**, architetto in cerca di una donna; o al **Perozzi** di **Philippe Noiret**, giornalista dedito alle avventure extraconiugali; o ancora al conte **Mascetti** di **Ugo Tognazzi**, nobile decaduto che vive in un sottoscala. E non si può non pensare alla zingarata degli schiaffi ai viaggiatori affacciati da un treno in partenza dalla stazione di Firenze.

Insomma, è indubbio dire che, quando le musiche rimangono indelebilmente legate al proprio film, e quando il film rimane indelebilmente

legato alla sua musica, alla sua colonna sonora, ebbene vuol dire che entrambi entrano in simbiosi l'uno con l'altro, creando un connubio perfetto che sovente porta al capolavoro senza tempo. E allora il grande compositore italiano **Ennio Morricone** è forse, colui che meglio ha saputo comprendere il legame profondo che lega la musica al suo film, e il suo film alla musica. Per quanto la colonna sonora deve basarsi necessariamente al genere del film, Morricone è il primo compositore a rompere gli schemi secondo i quali è la musica che deve mettersi al servizio del film: *"All'inizio di ogni nuova collaborazione chiedo sempre la fiducia del regista. La cosa importante poi è appropriarsi della sua*

volontà, della poetica della storia o dei ritmi dell'azione e scrivere la musica imponendo la propria personalità, il proprio stile, la propria intelligenza". E la sua filosofia è racchiusa in questa breve risposta alla domanda su quali debbano essere le qualità di chi scrive musiche per film: *«La prima è non considerare la musica soltanto un sottofondo a quello che si svolge sullo schermo, ma accompagnare gli stati d'animo, spesso stimolarli: la paura, l'orrore, la passione, la nostalgia, la ribellione.*

*Se si entra nella storia con attenzione e semplicità non è difficile, poi bisogna tenere conto della forza delle immagini, dell'impatto degli attori. Ed è essenziale il rispetto del silenzio, che a volte l'evento sullo schermo impone. Altrettanto importante è l'apertura verso ogni genere, non disdegnare il rock, il pop, la musica cosiddetta leggera se è funzionale alla storia». Un rovesciamento degli schemi classici, che porta alla creazione di numerose opere d'arte che si legano armoniosamente alla pellicola cui si riferiscono. E allora su tutti come non citare la splendida "Once upon a time in the West" (1968), la colonna sonora del capolavoro di **Sergio Leone**, "C'era una volta il west", oggi ritenuto da pubblico e critica uno dei massimi capolavori del cinema mondiale, e la sua colonna sonora probabilmente la più bella mai*



realizzata nella storia del cinema. La fine dell'epopea del grande West americano, il malinconico tramonto di un'epoca reso dall'interminabile costruzione della stazione di Flagstone nella Monument Valley, gli occhi azzurri del mito Henry Fonda, la bellezza incredibile di Claudia Cardinale, nei panni della prostituta Jill, il misterioso Armonica di Charles Bronson; tutto questo si fonde con la colonna sonora perfetta, commovente, epica di Ennio Morricone. Come non pensare, nel sentirla a tutto questo, soprattutto all'immagine della Cardinale, qui al massimo della sua immensa bellezza. La musica scritta appositamente per la pellicola da **Ennio Morricone**, collaboratore regolare di Leone, sotto la direzione del regista prima dell'inizio delle riprese, contribuisce alla grandezza del film ed è considerata una delle più grandi composizioni del maestro romano. Il film presenta leitmotiv che si riferiscono a ciascuno dei personaggi principali (ognuno con il proprio tema musicale), nonché allo spirito del West americano. [...]



Sergio Leone e Ennio Morricone

La storia, invece, dell'incontro tra Ennio Morricone e Sergio Leone e della successiva collaborazione per il film **"Per un pugno di dollari"** (1964), ha un inizio un po' controverso. Proviamo a ricostruirlo. Terminato il montaggio del film, Sergio Leone era intenzionato ad affidare ad **Angelo Francesco Lavagnino** la colonna sonora del film in quanto

i due avevano già collaborato insieme nei precedenti film del regista romano. Papi e Colombo, proprietari della Jolly Film, tuttavia, consigliarono a Leone di mettersi in contatto con il compositore romano Ennio Morricone, che aveva già musicato Duello nel Texas per la Jolly Film. Benché molto restio, Leone decise di incontrare Morricone e di proporgli la visione del film. Il regista, dunque, si recò a casa del compositore, scoprendo che era stato suo compagno di scuola alle elementari. Notandone la buona fede, Leone decise di concedergli un'occasione e affidargli la colonna sonora del film. [...]

E ancora per finire con Morricone, va senza dubbio citata la pellicola "**Nuovo cinema Paradiso**" (1988), diretto da Giuseppe Tornatore, uno splendido amarcord dolceamaro sul grande cinema italiano, superficiale e accattivante, da cui si finisce con l'essere catturati in pieno. Scatenato



Ennio Morricone, in una delle sue colonne sonore più roboanti e fortunate. [...]

Si diceva sopra, come la musica di un film, non solo rimanga spesso legata al film, ma anche ai suoi personaggi, ai

suoi interpreti, ai suoi protagonisti. Così, [...] una colonna sonora può legarsi ad un attore, in modo da ricordarsi più dell'attore cui mentalmente si riferisce che al suo effettivo autore. E' il caso del "**Postino**" (1994) di Massimo Troisi e Michael Radford, con musiche malinconiche e struggenti del compositore argentino **Luis Bacalov**. [...] Difficile non associare la musica alle immagini di Massimo in giro in bicicletta sull'isola di Salina o di Procida, con sullo sfondo il tramonto dell'isola di Vulcano; difficile non farsi ricattare dalla commozione per tutta la visione del film, per tutta la durata della colonna sonora. [...]

Tra le migliori colonne sonore del cinema italiano poi, non può non essere citata quella di **Giancarlo Bigazzi e Marco Falagiani** del capolavoro di Gabriele Salvatores, "**Mediterraneo**" (1991), premio Oscar nel 1992.



Una commedia malinconica di grande fascino, ambientata in un'isola sperduta della Grecia in piena seconda Guerra Mondiale, che scorre via vivace, anche per merito dello splendido affiatamento degli attori, in cui spiccano Diego Abatantuono, Claudio Bigagli e Giuseppe Cederna. La musica, avvolta da chiari influssi orientali e accompagnata dalla cetra, omaggio dichiarato alla Grecia antica, è strepitosa e

accompagna i nostri eroi per tutta la durata del film.

Va qui citata anche quella di **Nicola Piovani** da "**La vita è bella**" (1997)

di e con Roberto Benigni, che peraltro si aggiudicò anche l'oscar per le migliori musiche. Il brano *La vita è bella* è stato successivamente ripreso (con l'aggiunta del testo) dalla cantante israeliana Noa, con il titolo di Beautiful That Way.



Ebbene la musica del film non può non far pensare a Benigni, a questo padre che cerca in ogni modo di salvaguardare il figlio dagli orrori della deportazione, inventandosi un gioco il cui premio finale sarà un carro armato. E molto spesso poi, la musica serve per enfatizzare, ipnotizzare l'atmosfera da brividi di un film, come nella pellicola di Dario Argento, "**Profondo rosso**" (1975). La scelta della musica di **Giorgio Gaslini** è perfetta e riesce a cogliere il massimo coinvolgimento emotivo nello spettatore. [...]

E per concludere, altre volte ancora, la musica può servire per far ricordare un film prettamente comico, perchè non sempre è il drammatico ad essere valorizzato dalla musica. Due esempi su tutti sono esplicativi, per altro entrambe composte dal maestro **Piero Piccioni**, ed entrambe al servizio della verve comica del grande Alberto Sordi: "*Ma 'ndò Haway se la banana non ce l'hai?*" colonna sonora del film "**Polvere di stelle**" (1973); e la "*Marcia di Esculapio*" colonna sonora del film "**Il medico della mutua**" (1968) creata dallo stesso Piccioni, e rimasta così legata all'Albertone nazionale, da essere stata risuonata ininterrottamente ai suoi funerali nel 2003. Una marcia furbesca, ritmica ed efficace, che si amalgama perfettamente al medico furbo e imbroglione impersonato da Sordi. "*Ma 'ndò Haway, se la banana non ce l'hai*", è invece il trionfo del doppio senso e della volgarità ma anche della voglia di vivere e di divertirsi di un Paese che non sembrava ancora ben rendersi conto della libertà che aveva ritrovato, dopo anni di dura guerra.

<https://associazioneladolcevita.wordpress.com/2015/07/31/le-colonne-sonore-che-hanno-fatto-grande-il-cinema-italiano-nello-specifico-il-maestro-ennio-morricone/>

Le musiche del cinema italiano raccolte nel nuovo Archivio Multimediale delle Colonne Sonore

Raccoglie oltre 80 anni di storia del cinema italiano e non solo. Conta più di 220 compositori da Rota a Piovani, da Morricone a Ortolani passando per Luis Bacalov, Teho Teardo, Armando Trovajoli, Franco Piersanti, Piero Piccioni, Banda Osiris, e più di 5.000 brani tra titoli del cinema d'autore, del cinema popolare e della fiction.



Si tratta del grande patrimonio del nuovo Archivio Multimediale delle Colonne Sonore realizzato dalla GDM Music srl come parte della Bibliomediateca dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Con l'adesione dei principali Editori e Discografici italiani, l'archivio ha lo scopo di "preservare dal tempo un inestimabile patrimonio della cultura italiana" e renderlo accessibile a studenti, ricercatori e appassionati.

All'interno dell'Archivio è possibile consultare, attraverso sistemi di ricerca e catalogazione semplici e intuitivi, molteplici contenuti:

- un elenco dettagliato delle colonne sonore, dei relativi compositori, editori, discografici;
- files audio di alta qualità di tutte le registrazioni musicali presenti nel catalogo, restaurate in digitale, e ulteriore materiale multimediale;
- copertine degli album e riproduzioni dei booklet, crediti musicali e cinematografici, biografie dei compositori, ulteriori note informative.

Sono stati catalogati migliaia di titoli di oltre 200 compositori italiani, dal primo film sonoro distribuito in Italia **La canzone dell'amore** (1930) che contiene la famosa canzone "Solo per te Lucia", fino ai giorni nostri.

Dagli anni '30, chiamati da sempre "gli anni dei telefoni bianchi", con le canzoni e le musiche di film come **Gli uomini che mascalzoni**, **Melodramma**, **Chi è più felice di me**, si passa al periodo del

Neorealismo con musiche storiche come quelle di **Ladri di biciclette** e **Sciuscià**; per giungere agli anni '50 caratterizzati dai film di Totò, **Don Camillo**, **Un americano a Roma**, **I soliti ignoti**, **Stazione Termini**. Gli



anni '60 con le musiche di film come **La ciociara**, **Il gattopardo**, **Il sorpasso**, **Otto e mezzo**, e ancora le musiche della "commedia all'italiana" come **Amici miei**, **Dramma della gelosia**, **Mimì metallurgico ferito nell'onore**, i vari **Fantozzi**, i film comici, erotici e polizieschi.

Le musiche dei western made in Italy **C'era una volta il west**, **Django**; le musiche per le storie d'amore **Anonimo veneziano**, **L'ultima neve di primavera**, e per i thriller/horror **Profondo rosso**, **Phenomena**. E infine le musiche scritte per film come **La vita è bella**, **Il caimano**, **Oltre la**

porta, **Palla di neve**, **Il bagno turco**, **L'ultimo bacio**, **La finestra di fronte**, **La migliore offerta** e così via.



Le registrazioni musicali più datate sono state restaurate con le più avanzate tecnologie, provvedendo anche al recupero

di brani inediti. Le copertine dei *long-playing* in vinile e i *booklet* dei compact disc sono stati riprodotti in alta definizione.

L'Archivio sarà periodicamente aggiornato. L'elenco dei titoli, i nomi dei compositori, degli editori musicali e gli aggiornamenti possono essere consultati anche dall'esterno accedendo alla pagina web :

www.archiviocolonnesonore.com

<http://noigiovani.it/le-musiche-del-cinema-italiano-raccolte-nel-nuovo-archivio-multimediale-delle-colonne-sonore/>

La prossima riunione del club di **mercoledì 18 aprile 2018 alle ore 19:30** sarà dedicata al **cinema italiano**.

Durante la seduta sarà proiettato "**C'eravamo tanto amati**", una commedia diretta da **Ettore Scola** (1974) e interpretata da **Nino Manfredi** (Antonio), **Vittorio Gassman** (Gianni), **Stefano Satta Flores** (Nicola), **Stefania Sandrelli** (Luciana), **Giovanna Ralli** (Elide) e **Aldo Fabrizi** (Romolo).

Considerato il capolavoro di Scola, a metà tra commedia all'italiana e cinema d'impegno sociale, il film si è aggiudicato molti premi tra cui il Gran Premio al Festival cinematografico internazionale di Mosca, un premio César per il miglior film straniero e tre nastri d'argento.

La proiezione, in versione originale con sottotitoli in lingua italiana, si farà nella sala "**Forum**" del Collège Notre-Dame, ingresso **rue Blandinoise, n° 23 a Tournai**. Durata del film: 120 minuti.

La serata sarà privata e l'ingresso gratuito. Saranno anche invitati tutti gli studenti dei corsi serali di lingua italiana tenuti dalla professoressa Ilaria Dodero e dal professore Laurent Beghin.

Durante l'intervallo, possibilità di rinfresco al bar del club. Sarebbe gradito un aiuto!

Apertura della sala alle ore **19:30** - Proiezione alle ore **20:00** - Siccome si tratta di una serata privata, il portone d'ingresso della sala sarà chiuso alle ore 20:15.



La volta scorsa

Presentatrice ed animatrice dell'ultima riunione sul tema "**Come proteggere la nostra terra?**", **Jocelyne Desmons** ha iniziato la seduta dicendo "Potrebbe essere un ampio dibattito... ma l'obiettivo di questa sera sarà più concreto. Rifletteremo sulle azioni che realizziamo già o che potremmo fare. Però, prima di tutto, devo dare qualche informazione per capire meglio l'argomento proposto."



L'ha ripetuto parecchie volte Jocelyne Desmons durante il suo intervento, "non basta accusare le multinazionali, gli agricoltori, i politici e discutere di tutto quello che potrebbe essere fatto dagli altri per ore quando l'obiettivo è discuterne. Sicuro che avremmo anche potuto fare un lungo dibattito sull'economia, sulla società del consumo e scambiare le nostre opinioni. Ma lo scopo è più preciso".

Siamo sempre più numerosi al club di conversazione e lo scopo è far parlare la gente, tutta la gente. Dunque ci sembra interessante farlo in piccoli gruppi affinché ciascuno possa esprimersi, e in questo caso, portare la propria esperienza.



Sfortunatamente, alcuni soci del club non l'hanno capito. Certo, si può non essere d'accordo con tutto ma venire solo per contestare ed interrompere senza fine lo svolgimento della presentazione che doveva essere breve ci è sembrato un atteggiamento "maleducato". Per di più, quegli interventi hanno dato fastidio a molta gente.

Jocelyne Desmons avrebbe potuto rispondere agli argomenti ma tutto questo avrebbe allungato ancora la presentazione.



Molto più positivo è stato il compito in gruppo. Certi soci hanno trovato esempi concreti, alcuni avevano preparato e cercato su internet a casa mentre altri hanno continuato a parlare di quello che potrebbe fare lo Stato o la Regione. Anche se il tempo per farlo era ridotto, ciascuno ha potuto esprimere la propria opinione.

Siccome siamo noi i consumatori, possiamo noi cambiare poco a poco le cose. Sono state elencate qua sotto alcune regole enunciate dai vari gruppi. A titolo informativo o di esempio ne abbiamo aggiunto qualche altro perché ci è mancato il tempo per farlo!

Come ridurre i rifiuti?

Attualmente, si prende sempre più coscienza su questo problema. Alcuni comuni hanno sensibilizzato i loro abitanti, dando informazioni ed incitandoli a seguire il programma "Rifiuti Zero". Si è vista su "Notélé" qualche trasmissione sul comune di Silly in cui gli abitanti sono avviati a:

1. **fare il compostaggio dei rifiuti organici**
2. **scegliere imballaggi riciclabili**, costituiti da un solo materiale (carta, vetro...).

La raccolta differenziata ed il riciclaggio sono necessari ma non sono l'unica soluzione. Non tutto è riciclabile e il riciclaggio è costoso e consuma energia. (Evitare cibo imballato nelle vaschette di plastica o polistirolo non riciclabili).

Purtroppo la produzione degli imballaggi comporta un notevole impatto ambientale in termini di consumo di energia e di risorse. Certi sono indispensabili ma possiamo ridurle se siamo un po' attenti.

3. scegliere prodotti con poco imballaggio:

- evitando cibo imballato separatamente come biscotti, cioccolatini, bustine da tè, cialde per caffè,...
- rifiutando gli imballaggi inutili, preferire la sporta riutilizzabile per fare la spesa; rifiuta la pubblicità nella cassetta della lettere, ecc...
- bevendo l'acqua del rubinetto (più sana e controllata di quella in bottiglia)
- comprando cibo direttamente dal produttore, prodotti locali...
- acquistando prodotti alla sfusa sostituendo così imballaggi in plastica con quelli in carta o in tessuto, barattoli di vetro o contenitori riutilizzabili. Ci sono negozi specializzati, ma ci sono anche commercianti, supermercati che lo propongono, lo permettono.

Chi pensa che l'AFSCA interverrà e non permetterà questo si sbaglia. Infatti, attualmente, l'AFSCA è 100% per "lo zero rifiuti", finché la pratica resta in adeguamento con la legge e che non presenta un rischio per il consumatore. Da leggere e da seguire:

<http://www.afsca.be/consommateurs/viepratique/achats/propreemballage/>

4. evitare i prodotti monouso e scegliere prodotti riutilizzabili.

Esempi: evitare salviette struccanti (usa salviette in tessuto lavabili), panni elettrostatici per la pulizia (pensa a quelli in microfibra lavabili), rasoio, carta per i regali, tovaglia e tovagliolo in carta (pensa al tessuto); utilizzare il cestino a merenda (piuttosto che la carta alluminio), la borraccia con acqua del rubinetto, le bottiglie di vetro, le batterie ricaricabili...

5. **cambiare certe abitudini:** invece di buttare, dà gli oggetti in buono stato di cui ti vuoi sbarazzare (Ressourceries, Donneries, Vestiboutiques, Boutiques Terre e vari Associazioni...)
 - ripara quando è possibile (Repair Café...)!
 - riutilizza! Con un po' di fantasia, un oggetto può essere trasformato dando vita ad un altro oggetto.
6. **acquistare solo quello di cui hai bisogno,** non fare acquisti compulsivi che non serviranno. Chi non ha mai comprato qualcosa che è rimasto nell'armadio senza mai servire...?

Come ridurre l'uso dei prodotti chimici a casa?

Anche in questo caso, le cose stanno cambiando: usare prodotti meno dannosi per l'ambiente. Come hanno detto alcuni soci, ci sono delle soluzioni migliori per l'ambiente, sia per l'aria della casa che per non inquinare le falde acquifere e il suolo.

Evitare i prodotti inquinanti per la pulizia (detersivi fosfati, detersivi, candeggina) e scegliere prodotti ecologici.

Utilizzare prodotti naturali come l'aceto bianco, il bicarbonato di sodio, il percarbonato, l'acido citrico, il succo di limone, il (vero) sapone di Marsiglia. Se ne parla alla TV, alla radio, sul net, nei libri... Si possono trovare dappertutto consigli...

Nel giardino.

In occasione della sua conferenza dello scorso 8 novembre 2017, Julien Populin ne aveva già parlato. Ecco qualche idea:

- diversifica le specie vegetali presenti sul terreno; alcune piante aromatiche sono repellenti naturali degli insetti, altre sono in grado di attirare sul posto insetti utili;
- altrimenti, usa insetticidi naturali "fai da te" a base di sapone di Marsiglia, di aglio, di pomodoro, di peperoncino, di tabacco...
- usa fertilizzanti naturali: il migliore è il letame "fai da te". Ma anche: macerato di ortiche, fondi di caffè, gusci di uova, bucce di banane, acqua di cottura delle verdure, ceneri...

Come ridurre l'inquinamento digitale?

Questo tema era meno conosciuto da tutti. È il motivo per cui vengono date cifre per illustrare il consumo dovuto all'uso di internet. Questi dati provengono dagli studi dell'ADEME, di Greenpeace, di McAfee... e rappresentano il consumo dalla fabbricazione del materiale al suo uso, al funzionamento dei reti, dei data center, ecc...

Allora, per avere un gesto utile:

- cerca di scrivere mail più esaustive possibili in modo da non avviare uno scambio eccessivo di messaggi!
- alleggerisci gli allegati!
- evita i vari destinatari inutili!
- svuota la casella di posta elettronica!
- cancella le iscrizioni alle "newsletters" invadenti!
- evita gli "spams", usando anti spam come "Cleanfox"!
- scegli un motore di ricerca ecologico (che partecipa ad azioni ecologiche): "Ecogine", "Lilo", "Ecosia"!
- digita direttamente l'indirizzo del sito o utilizza i "Preferiti" per i siti consultati regolarmente!
- limita l'uso dello streaming!
- limita l'uso del "Cloud"!

Conclusione: Filastrocca del gesto importante

Un piccolo gesto è una pietra preziosa
Cela un segreto che è molto potente
Qualcosa accade, se tu fai qualcosa
E niente accade, se tu non fai niente.

È un gesto inutile, ma non importa
Piccoli gesti hanno forza infinita
Se ognuno spazza davanti alla porta
La città intera sarà pulita.

Basta un secchiello a vuotare il mare ?
Basta una scopa a pulire la città ?
Forse non basta, ma devi provare
Se provi, forse, qualcosa accadrà.

Bruno Tognolini

Jocelyne Desmons

Briefing prima del viaggio in Sicilia

Mercoledì 14 marzo, si sono riuniti tutti i partecipanti al **viaggio in Sicilia** che si svolgerà (e svolto, ndr) dal 3 all'11 aprile. Nel corso della riunione **Giampietro Corongiu**, vero perno da più di sei mesi, ci ha fatto scoprire il programma preciso di questo viaggio dall'atterraggio a Catania fino alle numerose visite di siti naturali (Isole Eolie e Etna) o archeologici (Agrigento, Siracusa, Catania, Taormina) e delle diverse città in cui faremo una sosta durante



il soggiorno (Ragusa, Noto, Acireale...). Oltre il volo da Parigi a Catania e viceversa per il ritorno, il mezzo di trasporto più comodo da Tournai all'aeroporto di Parigi Charles de Gaulle e poi sul posto

in Sicilia, sarà il pullman.

Prima della seduta, **Dominique Dogot** aveva stampato e distribuito qualche copia del programma in formato tascabile. Durante la serata, **Giampietro** ha potuto rispondere a tutte le domande spinose o personali.

Siamo convinti che questo viaggio sarà una splendida scoperta per chi non ci è mai andato e un piacere per chi ci ritorna.

Per dare a questa serata un pizzico di piacevolezza, **Giampietro** aveva suggerito che ognuno portasse qualcosa da mangiare per due o tre persone secondo il nostro modus operandi abituale. L'aperitivo è stato offerto dal club e le bevande vendute al



solito costo. Così abbiamo potuto passare una gradevole serata informativa.

A presto in Sicilia che ci aspetta !!!

Antonino Mazzarisi

Visite della mostra dedicata a Pompei e del LOCI

Dato il volume di questo bollettino, i due resoconti

- della visita a **Bruxelles** della mostra dedicata a **Pompei** di sabato 17 marzo e
- della scoperta a **Tournai** della sede nuova del **LOCI** (Facoltà d'architettura dell'Università Cattolica di Lovanio) di venerdì 23 marzo

saranno pubblicati nel prossimo bollettino.

Calendario delle attività previste nel 2018

• Mercoledì 18 aprile 2018

Serata del **cinema italiano**. Proiezione nella sala **Forum** del film classico: "**C'eravamo tanto amati**", commedia di Ettore Scola (1974).

• Mercoledì 2 maggio 2018

Riunione dedicata alla scoperta di Venezia: "**Intrighi a Venezia**" a cura di Martine Hospied, Geneviève Louvieux e Françoise Carton-Surquin.



- **Domenica 3 giugno 2018**

Giornata italiana e siciliana a Blégny Mine (Liegi). Visita del sito minerario con discesa nella miniera a 30 e 60 metri sotto terra.

Viaggio in macchina o in pullman secondo il numero di partecipanti.

Iscrizione nel corso della prossima riunione o per posta elettronica.

A cura di Liliana Valerio e Dominique Dogot.



- **Mercoledì 6 giugno 2018 - Assemblea generale.**

- **Mercoledì 3 ottobre 2018 - Riunione di ripresa del ciclo 2018-2019.**

- **Mercoledì 8 novembre 2018 - conferenza in lingua italiana di Francesco Lo Bue, Direttore del "Carré des Sciences" dell'Università di Mons, su un argomento attinente all'astronomia.**

A cura di Pierre Buyse.

Ricordiamo che a richiesta della Direzione del Collège Notre-Dame, per motivi di sicurezza, la porta d'ingresso della scuola verrà chiusa durante le nostre riunioni. La porta rimarrà aperta dalle 19:30 alle 20:30. Per chi dovesse arrivare più tardi occorrerà suonare il campanello o telefonare a Dominique Dogot (0496 62 72 94) o a Gianpietro Corongiu (0498 28 33 26).

Le riunioni del club si svolgono il primo mercoledì di ogni mese al **Collège Notre-Dame, Rue des Augustins, 30** a **Tournai** e cominciano **alle 19:30**.

Dominique DOGOT ☎ 069/23.29.40 - Gianpietro CORONGIU ☎ 069/68.65.86

Quota di **25,00 €**, valida per il prossimo ciclo 2017/2018, da versare tramite banca al n° di conto seguente : **BE51 1261 0020 9962** (Codice Bic CPHBBE75).

Indirizzo del sito internet del club : <http://www.conversazione-italiana.be>